

XVII. segnato del num. 1149. con miniatura sufficiente, e di bel carattere, e con firma originale del patriarca Francesco Vendramin 1613, che approva le Costituzioni nella Matricola contenute). Avvi poi un pure autentico inventario de' beni stabili e mobili di questa Fraterna, e rapporto all'Altare e alla palla di cui nella illustrazione all'epigrafe seconda leggesi: » Un altar di pietra di » marmo col suo parapetto di pietre fine con » le sue bande dalle parti fuor dell'altar, et » queste rimesse pur di pietre fine » Questo altar come sopra fu fatto e compiuto l'anno 1532 delli danari della fraterna » da Mistro Zanantonio Chiona in tempo del » Reverendo P. Michiel Massari prete titolato della chiesa di S. Cantiano et prior della detta Fraterna di S. Vettor eretta nella chiesa di S. Maria Nova, quale costò ducati quarantatre, seudi d'oro cinque, e lire quattro de' piccoli come appar per istromento di quietanza del d. tagliapietra in un processo di diversi instrumenti signato a c. 8. et registrato nella Matricola vecchia a c. . . .

» Una Palla di Musaico con la figura infiera dell'Imagie di S. Vettor protettore della nostra Veneranda Fraterna, et con alcuni sacerdoti dai lati della medema imagine di S. Vettor genuflessi, cioè due interi, et li altri apparenti dietro le spalle delli detti interi di modo che sopravanzano solamente le spalle degl'intieri, et si vedono solamente le teste, fatta et compiuta l'anno 1580 primo agosto delli denari della fraterna dalli fratelli Francesco et Vallerio Zuccato in tempo del Rdo P. Marino de Caris della chiesa di San Giovanni Novo et Prior della detta nostra Fraterna, incominciata (cioè la Palla) l'anno 1538. 6 ottobre in tempo del Rdo P. Pietro Salamon Prior come sopra della detta nostra fraterna, la quale costò ducati cento da lire sei e soldi quattro per ducato; appar instrumento fatto per resto e saldo delli ducati cento dalli sopradetti fratelli Zucati nel Processo di diversi instrumenti signato a c. 48 l'instrumento dell'accordato, et a c. 49 l'instrumento di quietanza; registrati ambidue instrumenti ancora nella Matricola vecchia a c. . . . (La detta Matricola vecchia è indicata principiare del 1514, ed essere di carte 66; e forse è

quella che possedeva l'ab. De Luca da me citata a p. 285.)

Vol. III. p. 287, colonna prima.

Fondatore dell'Accademia Sarotti fu quel Paolo Sarotti residente a Napoli, di cui qui parlo. Debbo tale notizia alla erudizione del Conte Giambattista Roberti di Bassano. L'Accademia Sarotti viene ricordata dallo Struvio: *Introductio in notitiam historiae litterariae et usum bibliothecarum. Francofurti et Lipsiae, 1754, T. II, in 8. vo*; e dal Bulifon: *Lettere memorabili, Raccolta seconda, Napoli 1695, in 13, p. 257* ove leggesi che Lucantonio Porzio Napoletano tenne due Discorsi nell'Accademia del signor Paolo Sarotti (così) in Venezia l'uno della cagione dell'incominciamento a respirare ne' fanciulli, e l'altro del suo modo meccanico, (a. 1690) i quali Discorsi sono impressi dallo stesso Bulifon. Anche il Gimma negli Elogi Accademici T. I, p. 151; ripete che il Porzio frequentando l'Accademia di Paolo Sarotti, vi recitò molte Dissertazioni, che furono stampate da' Combi, e la Nou, piene di profonda filosofia; sendo notabile quella *de natura rarefactionis et condensationis*. E ultimamente Antongiovan Bonicelli nella Prefazione del T. II *Bibliothecae Pisanorum Venetae*. (a. 1807,) accenna alcune sue congetture intorno a quest'Accademia, e a p. 557 riporta una Lettera di Francesco Spoleti al P. M. Anton Francesco Caramelli di Verona da cui si rileva ch'erano ambedue socii dell'Accademia Sarotti, e che gli sperimenti che in essa praticavansi non erano figli del caso, ma bensì di un metodo ragionato e progressivo. Al Conte Roberti non venne fatto di trovar altra notizia fu detta Accademia, nè della sua Impresa, nè delle sue leggi, nè de' suoi Membri, oltre i sin nominati, nè infine della sua durata; se non che apparisce che ancora era in vigore nel 1690.

Vol. III. p. 295, iscrizione 41.

In quanto al Piovano ALVISE ZANE, abbiamo il seguente libro, comunicatomi dal dottor Pietro Cernazai di Udine: *Valeri Joannis. Differentiae inter utrumque forum judiciale videlicet et conscientiae; nondum hac nova luce donatae et magna cum cura studioque lucubratae et concinnatae. Ad peril-*